

Formez.PA

Programma assunzioni Comune di Napoli

Progetto RA 19018 NA 4

Il Codice dell'Ambiente

Applicazioni e metodi per la gestione del territorio

Arch.Prof. Roberto Gallia

Legge 308/2004

Riordino legislazione in materia ambientale

Delega al Governo per adottare un testo unico nei seguenti **settori e materie**:

- a) gestione dei rifiuti e bonifica dei siti contaminati;
- b) tutela delle acque dall'inquinamento e gestione delle risorse idriche;
- c) difesa del suolo e lotta alla desertificazione;
- d) gestione delle aree protette, conservazione e utilizzo sostenibile degli esemplari di specie protette di flora e di fauna;
- e) tutela risarcitoria contro i danni all'ambiente;
- f) procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC);
- g) tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera.

Decreto legislativo 152/2006

Norme in materia ambientale

Parte prima – Principi generali

Parte seconda – Procedure Vas, Via, Aia

Parte terza – Difesa del suolo e tutela delle acque

Parte quarta – Gestione rifiuti e bonifiche

Parte quinta – Tutela dell'aria e emissioni in atmosfera

Parte sesta – Tutela risarcitoria danni ambientali

Parte sesta-bis – Disciplina sanzionatoria

Decreto legislativo 152/2006

Norme in materia ambientale

Finalità (articolo 2)

*obiettivo primario la promozione dei **livelli di qualità** della vita umana, da realizzare attraverso la salvaguardia ed il miglioramento delle **condizioni dell'ambiente** e l'**utilizzo accorto e razionale delle risorse naturali***

Decreto legislativo 152/2006

Norme in materia ambientale

Sviluppo sostenibile (articolo 3-quater)

1. Ogni attività umana giuridicamente rilevante ai sensi del presente codice deve conformarsi al principio dello sviluppo sostenibile, al fine di garantire che il soddisfacimento dei bisogni delle generazioni attuali non possa compromettere la qualità della vita e le possibilità delle generazioni future.

*2. Anche l'attività della pubblica amministrazione deve essere finalizzata a consentire la migliore attuazione possibile del principio dello sviluppo sostenibile, per cui nell'ambito della **scelta comparativa di interessi pubblici e privati** connotata da discrezionalità gli interessi alla **tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale** devono essere oggetto di prioritaria considerazione.*

Decreto legislativo 152/2006

Norme in materia ambientale

Competenze VAS e AIA (articolo 7)

2. Sono sottoposti a VAS secondo le disposizioni delle leggi regionali, i piani e programmi ..., la cui approvazione compete alle regioni e province autonome o agli enti locali.

4-ter. Sono sottoposti ad AIA secondo le disposizioni delle leggi regionali e provinciali i progetti di cui all'allegato VIII [elenco] che non risultano ricompresi anche nell'allegato XII [soglie] al presente decreto e loro modifiche sostanziali.

Decreto legislativo 152/2006

Norme in materia ambientale

Competenze VIA e assoggettabilità a Via (articolo 7-bis)

8. Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano disciplinano con proprie leggi o regolamenti l'organizzazione e le modalità di esercizio delle funzioni amministrative ad esse attribuite in materia di VIA, nonché l'eventuale conferimento di tali funzioni o di compiti specifici agli altri enti territoriali sub-regionali.

Decreto legislativo 152/2006

Norme in materia ambientale

Coordinamento dei procedimenti di valutazione ambientale (articolo 10)

3. *La VAS e la VIA comprendono le procedure di **valutazione d'incidenza** di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e la valutazione dell'autorità competente si estende alle **finalità di conservazione** proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza. Le modalità di informazione del pubblico danno specifica evidenza della integrazione procedurale.*

Decreto legislativo 152/2006

Norme in materia ambientale

Competenze per la difesa del suolo (articolo 62)

1. I comuni, le province, i loro consorzi o associazioni, le comunità montane, i consorzi di bonifica e di irrigazione, i consorzi di bacino imbrifero montano e gli altri enti pubblici e di diritto pubblico con sede nel distretto idrografico partecipano all'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del suolo nei modi e nelle forme stabilite dalle regioni singolarmente o d'intesa tra loro, nell'ambito delle competenze del sistema delle autonomie locali.

Decreto legislativo 152/2006

Norme in materia ambientale

Competenze per la tutela delle acque (articolo 75)

1 Nelle materie disciplinate dalle disposizioni della presente sezione:

...

b) le regioni e gli enti locali esercitano le funzioni e i compiti ad essi spettanti nel quadro delle competenze costituzionalmente determinate e nel rispetto delle attribuzioni statali.

Decreto legislativo 152/2006

Norme in materia ambientale

Competenze per la gestione delle risorse idriche (articolo 142)

3. Gli enti locali, attraverso l'ente di governo dell'ambito [individuato dalla Regione], svolgono le funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione e relativo controllo, secondo le disposizioni della parte terza [difesa del suolo e tutela delle acque] del presente decreto

Decreto legislativo 152/2006

Norme in materia ambientale

Piano d'ambito del servizio idrico integrato (articolo 149)

Il piano d'ambito è costituito dai seguenti atti:

- a) ricognizione delle infrastrutture;*
- b) programma degli interventi;*
- c) modello gestionale ed organizzativo;*
- d) piano economico finanziario.*

*2. La ricognizione, anche sulla base di **informazioni asseverate dagli enti locali** ricadenti nell'ambito territoriale ottimale, individua lo stato di consistenza delle infrastrutture da affidare al gestore del servizio idrico integrato, precisandone lo stato di funzionamento.*

Decreto legislativo 152/2006

Norme in materia ambientale

Adeguamento infrastrutture idriche (articolo 157)

1. Gli enti locali hanno facoltà di realizzare le opere necessarie per provvedere all'adeguamento del servizio idrico in relazione ai piani urbanistici ed a concessioni per nuovi edifici in zone già urbanizzate, previo parere di compatibilità con il piano d'ambito reso dall'ente di governo dell'ambito e a seguito di convenzione con il soggetto gestore del servizio medesimo, al quale le opere, una volta realizzate, sono affidate in concessione.

Decreto legislativo 152/2006

Norme in materia ambientale

Approvazione progetti infrastrutture idriche (articolo 158-bis)

1. *I progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito .., sono approvati dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei ..., che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, La medesima procedura si applica per le modifiche sostanziali delle medesime opere, interventi ed impianti.*

2. *L'approvazione di cui al comma 1 comporta **dichiarazione di pubblica utilità** e costituisce **titolo abilitativo** e, ove occorra, **variante agli strumenti di pianificazione** urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici. Qualora l'approvazione costituisca variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, tale variante deve essere coordinata con il piano di protezione civile [coerenza con gli scenari di rischio].*

Decreto legislativo 152/2006

Norme in materia ambientale

Competenze per la gestione dei rifiuti (articolo 177)

5. Per conseguire le finalità e gli obiettivi di cui ai commi da 1 a 4, lo Stato, le regioni, le province autonome e gli enti locali esercitano i poteri e le funzioni di rispettiva competenza in materia di gestione dei rifiuti in conformità alle disposizioni di cui alla parte quarta [rifiuti e bonifiche] del presente decreto, adottando ogni opportuna azione ed avvalendosi, ove opportuno, mediante accordi, contratti di programma o protocolli d'intesa anche sperimentali, di soggetti pubblici o privati.

Decreto legislativo 152/2006

Norme in materia ambientale

Competenze per la gestione dei rifiuti (articolo 198)

1. I comuni concorrono, nell'ambito delle attività svolte a livello degli ambiti territoriali ottimali ... , alla gestione dei rifiuti urbani ed assimilati. ...
2. I comuni concorrono a **disciplinare la gestione dei rifiuti urbani con appositi regolamenti** che, ..., stabiliscono in particolare:
 - a) le misure per assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;
 - b) le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
 - c) le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;
 - d) le norme atte a garantire una distinta ed adeguata gestione dei rifiuti urbani pericolosi e dei rifiuti da esumazione ed estumulazione ...;
 - e) le misure necessarie ad ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari di imballaggio in sinergia con altre frazioni merceologiche, fissando standard minimi da rispettare;
 - f) le modalità di esecuzione della pesata dei rifiuti urbani prima di inviarli al recupero e allo smaltimento;
 - g) l'assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani,
3. I comuni sono tenuti a fornire alla regione, alla provincia ed alle Autorità d'ambito tutte le informazioni sulla gestione dei rifiuti urbani da esse richieste.
4. I comuni sono altresì tenuti ad esprimere il proprio parere in ordine all'approvazione dei **progetti di bonifica dei siti inquinati** rilasciata dalle regioni.

D.P.R. 59/2013

Autorizzazione unica ambientale

Si applica alle PMI assoggettate *al rilascio, alla formazione, al rinnovo o all'aggiornamento di almeno uno dei seguenti titoli abilitativi:*

- a) autorizzazione agli **scarichi** [Codice ambiente];
- b) comunicazione preventiva per l'**utilizzo agronomico degli effluenti** di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue assimilate agli scarichi domestici [Codice ambiente];
- c) autorizzazione alle **emissioni in atmosfera** per gli stabilimenti [Codice ambiente];
- d) autorizzazione alle **emissioni scarsamente rilevanti** agli effetti dell'inquinamento atmosferico [Codice ambiente];
- e) comunicazione o nulla osta per il **contenimento dell'impatto acustico** [legge 447/1995];
- f) autorizzazione all'**utilizzo dei fanghi** derivanti dal processo di depurazione in agricoltura [decreto legislativo 99/1992];
- g) comunicazioni per l'**autosmaltimento** e il **recupero di rifiuti** [Codice ambiente].

Altre normative di tutela ambientale

Inquinamento acustico
(legge 447/1995 – d.lgs. 194/2005)

Inquinamento elettromagnetico
(legge 36/2001)

Inquinamento luminoso
(L.R. Campania 12/2002)

Legge 394/1991

Legge quadro sulle aree protette

Aree naturali protette

Territori soggetti a **regime di tutela e di gestione**, per:

- a) *conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici;*
- b) *applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare una integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei **valori antropologici, archeologici, storici e architettonici** e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;*
- c) *promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;*
- d) *difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici.*

Legge 394/1991

Legge quadro sulle aree protette

Regolamento del parco (articolo 11)

Disciplina le **attività esercitabili** (comprese «*la tipologia e le modalità di costruzione di opere e manufatti*») all'interno dell'area naturale protetta, nella quale risultano «*vietate le attività e le opere che possono compromettere la salvaguardia del **paesaggio** e degli **ambienti naturali tutelati** con particolare riguardo alla flora e alla fauna protette e ai rispettivi habitat*».

D.P.R. 357/1997

Attuazione direttive comunitarie

Siti di importanza comunitaria (SIC), individuati per garantire il mantenimento degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciate o rare.

Zone di protezione speciale (ZPS), istituite per proteggere i territori più idonei alla conservazione degli uccelli stanziali e migratori.

Valutazione di incidenza (Vinca), per valutare le eventuali incidenze negative prodotte dalla realizzazione di un progetto o di un programma.

Nozione di paesaggio

Nel tardo medioevo
il termine **paese** indica la **contrada**
(area geografica o vasta regione)

A cavallo dei secoli XV-XVI si afferma il
genere artistico della **pittura dei paesi**,
sintetizzata nei termini **paysage** e
paesaggio delle lingue romanze, che si
distinguono dai termini anglosassoni
con radice **land**

Il paesaggio nell'ordinamento

**Il paesaggio è un bene comune
costituzionalmente tutelato**

Costituzione, Principi fondamentali

Articolo 9

*La Repubblica promuove lo sviluppo della
cultura e la ricerca scientifica e tecnica.*

***Tutela il paesaggio e il patrimonio storico
e artistico della Nazione***

Tutela delle bellezze naturali

Legge 1497/1939 (articolo 1)

Sono soggetti alla legge:

- 1) le **cose immobili** che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale o di singolarità geologica;*
- 2) le **ville**, i **giardini** e i **parchi** che, non contemplati dalle leggi per la tutela delle cose d'interesse artistico o storico, si distinguono per la loro non comune bellezza;*

Tutela delle località

Legge 1497/1939 (articolo 1)

Sono soggetti alla legge:

- 3) i **complessi di cose immobili** che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale;*
- 4) le **bellezze panoramiche** considerate come **quadri naturali** e così pure quei **punti di vista o di belvedere**, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze.*

Aree tutelate per legge

Legge 431/1985

Tutela dei **beni diffusi** per salvaguardare la loro **integrità ambientale**:

- a) i territori costieri;
- b) i territori contermini ai laghi;
- c) i fiumi, i torrenti ed i corsi d'acqua pubblici;
- d) le montagne;
- e) i ghiacciai e i circhi glaciali;
- f) i parchi e le riserve naturali;
- g) i territori coperti da foreste e da boschi;
- h) le aree agrarie demaniali e le zone gravate da usi civici;
- i) le zone umide;
- l) i vulcani;
- m) le zone di interesse archeologico.

Decreto legislativo 42/2004

Codice dei BB.CC. e del paesaggio

Tutela del paesaggio (articolo 131)

2. *Il presente Codice **tutela il paesaggio** relativamente a quegli aspetti e caratteri che costituiscono **rappresentazione materiale e visibile** dell'identità nazionale, in quanto **espressione di valori culturali**.*
4. *La **tutela del paesaggio**, ai fini del presente Codice, è volta a **riconoscere, salvaguardare** e, ove necessario, **recuperare** i valori culturali che esso esprime.*

Decreto legislativo 42/2004

Codice dei BB.CC. e del paesaggio

Valorizzazione del paesaggio (articolo 131)

5. *La valorizzazione del paesaggio concorre a promuovere lo sviluppo della cultura. A tale fine le amministrazioni pubbliche promuovono e sostengono, per quanto di rispettiva competenza, apposite attività di conoscenza, informazione e formazione, riqualificazione e fruizione del paesaggio nonché, ove possibile, la realizzazione di nuovi valori paesaggistici coerenti ed integrati. La valorizzazione è attuata nel rispetto delle esigenze della tutela.*

Decreto legislativo 42/2004

Codice dei BB.CC. e del paesaggio

Beni paesaggistici (articolo 134)

- a) gli immobili e le aree di notevole interesse pubblico;
- b) le aree tutelate per legge;
- c) gli ulteriori immobili ed aree di notevole interesse pubblico specificamente individuati e sottoposti a tutela dai piani paesaggistici.

Decreto legislativo 42/2004

Codice dei BB.CC. e del paesaggio

Autorizzazione paesaggistica (articolo 146)

- ✓ **Atto autonomo** e presupposto del titolo legittimante l'attività edilizia
- ✓ Verifica la **compatibilità** fra valore paesaggistico tutelato e intervento progettato
- ✓ Esclusa per interventi su edifici esistenti che non alterino lo stato dei luoghi e l'aspetto esteriore degli edifici